



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni



Comunicato Sindacale

Nella giornata del 3 Gennaio 2022 si è tenuto un incontro tra i vertici Aziendali, con la presenza dell'AD, le Segreterie e le RSU Territoriali di SLC CGIL - FISTel CISL - UILCOM UIL e UGL TLC, per proseguire il confronto avviato il 15 Dicembre scorso a seguito della richiesta di utilizzo dell'ammortizzatore sociale, per il periodo dal 5 Gennaio 2022 al 19 Aprile 2022", per il sito di Catania.

L'occasione è stata utile per approfondire alcuni temi già dibattuti nell'ultimo incontro e i dati forniti dall'Azienda a seguito della nostra richiesta formulata in data 22 Dicembre.

In estrema sintesi l'Azienda ha dichiarato, portando una serie di dati a supporto, che negli ultimi tre anni il fatturato e i ricavi ottenuti dalla commessa Vodafone sono nettamente calati pertanto ha già comunicato al committente che stante questa situazione, laddove non sia rivista la parte economica, intende rescindere un contratto che oggi comporta un esubero strutturale di circa 100 FTE.

Riportiamo qui le conclusioni del documento aziendale firmato dall'AD:

"Risulta evidente una marcata contrazione dei ricavi a partire dal 2019. Tale riduzione ha comportato anche una variazione nel peso e nel mix delle attività, influenzando negativamente l'economia di scala della commessa.

In conclusione, possiamo dire che, rispetto all'ultima revisione di contratto con Vodafone risalente al 2017, i dati riportati nel presente documento evidenziano le seguenti condizioni intercorse:

- ricavi, e quindi volumi di attività, più che dimezzati;*
- modifica dei mix di attività;*
- legittimo adeguamento del costo del lavoro fino ad una maggiorazione del +11% nel 2022;*
- numero di addetti dipendenti dedicati alla commessa, con un esubero strutturale di oltre 100 Fte/200 HC, temporaneamente impiegato su altra attività;*
- introduzione di modifiche unilaterali alle griglie operative che hanno influito negativamente fino al -15% sul front end business 190, attività inbound preponderante per la sede di Catania;*
- perdita complessiva sostenuta negli ultimi quattro anni osservati pari a 8,4 mln di euro. Alla luce di quanto sopra esposto, seppur con molto rammarico, ci troviamo a dover constatare che, malgrado la buona volontà dell'azienda ed i sacrifici sinora sostenuti dai lavoratori la scrivente*

non è più in condizione di portare avanti il contratto in essere, prossimo alla scadenza, alle medesime condizioni, essendo cambiata inequivocabilmente la situazione rispetto al momento della stipula ed in presenza di perdite conclamate e crescente esubero di personale.

Tale documento intende fornire risposte esaustive, ai quesiti da Voi formulati. L'azienda si rende disponibile per eventuali approfondimenti, qualora se ne ravvisasse la necessità. Ci preme, tuttavia, sottolineare che l'unico obiettivo di Almaviva Contact S.p.A. è identificare una soluzione per una situazione onerosa e complessa che l'azienda si trova a fronteggiare da anni, facendo ricorso a proprie risorse pur di salvaguardare il perimetro occupazionale di Catania. Ribadiamo la nostra disponibilità ad effettuare, a seguito dell'autorizzazione da parte del committente, un'operazione di reshoring di attività dalla Romania in Italia, a patto che le tariffe dei servizi vengano adeguate al costo del lavoro italiano. Stante l'impossibilità per Almaviva Contact S.p.a. di proseguire con le vigenti modalità contrattuali, che stanno mettendo a repentaglio l'intera tenuta aziendale e quindi, inevitabilmente, la tutela dei lavoratori, è urgente e necessario definire possibili soluzioni, con il coinvolgimento ed il supporto di tutte le parti in causa, al fine di scongiurare gravi ripercussioni occupazionali sul territorio. La stessa ci tiene a ribadire che non è sua volontà abbandonare la sede di Catania, sede sulla quale ha investito con la nuova struttura, ed è disponibile a qualsiasi confronto e soluzione sia con le parti sociali che con il committente.”

Come OO.SS., pur apprezzando la trasparenza nella risposta fornita ai nostri quesiti, abbiamo ribadito che i dati specificati sono incompleti rispetto alle richieste sindacali; mancano quello relativi ai volumi effettivi ed al compenso economico, c.d. “gettone a chiamata” e lo spaccato mese del TMG degli ultimi quattro anni per sede (Catania e Romania) dati che, per quanto dichiarato da Almaviva, ci saranno forniti successivamente da Vodafone. Dati fondamentali per meglio comprendere le effettive perdite economiche dichiarate dall'Azienda.

Come OO.SS ci siamo già attivati il mese scorso con le nostre strutture nazionali per approfondire le tematiche direttamente con il committente e siamo in attesa di conoscere la data dell'incontro, anche per conoscerne le reali intenzioni.

Per quanto riguarda l'ammortizzatore sociale, nonostante le basse percentuali previste per il mese di Gennaio, non abbiamo sottoscritto alcun accordo in quanto non troviamo corretto che in alcuni reparti (staff operativo e staff trasversale), vengono utilizzate percentuali sproporzionate a quelle applicate al sito; inoltre l'Azienda a specifica domanda ha risposto che non sono ancora in grado di sciogliere i dubbi sull'anticipazione dell'assegno ordinario, anche laddove si procedesse alla firma dell'accordo. Abbiamo in ogni caso richiesto di verificare la possibilità di spostare qualche altra risorsa sul servizio “1500”, laddove i volumi continuino ad essere così alti, per abbattere ulteriormente la percentuale di FIS e riproporzionarla in maniera più equilibrata. Vi terremo informati, come sempre, sugli sviluppi di questa vicenda ed a seguito del confronto con il committente convocheremo una serie di assemblee informative.

Catania, 04-01-2022

Le Segreterie Territoriali e RSU

SLC-CGIL, FISTel -CISL, UILCOM-UIL, UGL TLC